



Anffas[®] Onlus
NAZIONALE
dal 1958 la persona al centro

**Associazione Nazionale Famiglie di Persone
con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale**

Via Casilina 3/T – 00182 Roma
www.anffas.net - nazionale@anffas.net - nazionale@pec.anffas.net
Tel. 06.3611524 – 06.3212391 – Fax. 06.3212383



Intervento Presidenza Nazionale Anffas

Anffas Day! - 27 marzo 2021

Un saluto a tutti ed a tutte ed un grazie di cuore per aver accolto il nostro invito a partecipare all'odierno evento.

Desidero aprire questa nostra giornata di festa e di sensibilizzazione con un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno fornito i loro contributi che oggi condivideremo nel corso dei nostri lavori e che ci faranno toccare con mano come tra "il dire ed il fare c'è di mezzo solo il **fare**"!!

Consentitemi di ringraziare anche tutto lo Staff della sede nazionale che, nonostante le difficoltà dovute al momento che stiamo tutti vivendo, è riuscito a organizzare al meglio l'evento stesso unitamente al direttore generale dott.ssa Emanuela Bertini che oggi condurrà i nostri lavori.

Un saluto ed un ringraziamento anche agli amici ospiti e relatori ed un benvenuto al Ministro Erika Stefani che ringraziamo per aver garantito la sua presenza, nonostante i suoi tanti e pressanti impegni.

Un saluto particolare al nostro presidente onorario Rosina Zandano.

Ed infine, non certo per importanza, un saluto ed un abbraccio a tutte le persone con disabilità ed ai familiari che si sono collegati.

Come sapete, per Anffas tutta, quello di oggi è un evento importante in quanto celebriamo il 63 esimo dalla nostra fondazione, unitamente alla 14 esima giornata nazionale Anffas per la sensibilizzazione sulle disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo. Giornata che come abbiamo già visto nel filmato di apertura vogliamo, nonostante tutto e tutti, affrontare con la voglia di andare avanti, con la convinzione che ci aspetta un futuro migliore e con la determinazione necessaria per continuare le nostre tante battaglie.

Ma è anche un giorno per riflettere e per ricordare. Per riflettere sul fatto che nella nostra lunga storia, per la prima volta, ci troviamo a celebrare il nostro compleanno ad un anno esatto dell'inizio della pandemia. Pandemia che ha stravolto le nostre abitudini e che ha messo a rischio le vite delle nostre persone delle nostre famiglie ed operatori. Pandemia che ha dimostrato tutti i limiti di un sistema che già da prima non appariva adeguato ma che oggi ci ha certificato che non solo non riesce a proteggerci ma che ci ha, tranne rari casi, letteralmente abbandonati al nostro destino. Pandemia che ha portato via tante vite anche all'interno della nostra grande famiglia.

Voglio qui ricordare per tutti i due grandi e storici presidenti che ci hanno lasciato nei giorni scorsi:

Claudia Guidetti - Presidente di Anffas Correggio

Pietro Magistrelli - Presidente di Anffas Busto Arsizio

Due grandi persone che, unitamente a tutti coloro che ci hanno lasciati in questo terribile anno, rimarranno scolpiti nei nostri cuori e nella nostra memoria ed a cui dovremo dedicare, con rinnovato impegno, tutti gli sforzi che dobbiamo compiere affinché quanto accaduto e quanto sta ancora accadendo non abbia mai più a verificarsi.

Voglio in tutto questo sottolineare, con orgoglio, che Anffas anche in questa terribile esperienza è stata capace di dare, a tutti i livelli, il meglio di se. Siamo rimasti in trincea anche quando le bombe cadevano a grappolo, non abbiamo abbandonato nessuna delle nostre persone e delle nostre famiglie, abbiamo reagito prontamente ed abbiamo fatto di tutto per mettere in sicurezza le persone che vivono nelle unità di offerta residenziali o che frequentano i nostri servizi. Molti operatori e dirigenti si sono addirittura segretati dentro le strutture per proteggere le nostre persone dal rischio di contagio. Ci siamo organizzati a livello nazionale e territoriale per mantenere forte il senso di appartenenza e per fornire supporto, aiuto, informazioni e per agevolare luoghi di scambio e di confronto ma anche per condividere, paure, emozioni e affrontare, insieme, anche momenti dolorosi e le tante, e spesso inedite, difficoltà che tutto questo ha comportato e che, ancora oggi, comporta. Allo stesso tempo siamo stati presidio di solidarietà e coesione sociale sui territori in cui operiamo, agendo in sinergia con le istituzioni e con le comunità di riferimento. Abbiamo costantemente agito da stimolo per le istituzioni per rappresentare le nostre esigenze e criticità ed abbiamo agito attivamente all'interno delle nostre reti di appartenenza, a partire da Fish e Forum del Terzo Settore, per prendere la voce delle nostre persone e delle nostre famiglie e dare voce alle loro istanze e necessità.

Fatemelo dire... siete stati e siete veramente bravi! bravi!! ed ancora bravi!!!!

Ma ciò nonostante non siamo certamente riusciti a fare tutto ciò che avremmo voluto e tante sono le difficoltà ancora presenti, tutt'altro che risolte. Mi riferisco, per esempio a tutta la "dolorosa" questione dei vaccini che, nonostante le indicazioni fornite e livello nazionale, è ben lungi dall'essere risolta. Come tante sono le preoccupazioni che si addensano sul futuro delle nostre vite con tante incognite e problemi che forse ancora facciamo anche fatica solo ad immaginare. Che impatto ha avuto sta avendo ed avrà tutto quanto siamo stati costretti a vivere sull'equilibrio psicofisico delle nostre persone delle nostre famiglie e di noi stessi? Che conseguenze ci saranno sui nostri diritti e sui nostri servizi e sulla possibilità di continuare a poter garantire qualità, sostenibilità economica e mantenimento dei livelli occupazionali?

Domande queste angoscianti e le cui risposte non sono per nulla scontate. Ma contiamo in una nuova e diversa attenzione da parte delle nostre istituzioni che speriamo finalmente si ricordino di noi non solo per dire che sono "sensibili" ai nostri problemi ma per darci risposte concrete, garanzie e risorse.

Infatti non vogliamo tornare a ciò che c'era prima ma vorremmo tornare ad una "nuova normalità". Una normalità in cui sono i nostri diritti umani, civili e sociali gli obiettivi da perseguire da parte di tutti all'interno ed in coerenza di un nuovo modello di welfare e di sviluppo sostenibile che metta realmente al centro le persone. Dove i tanti auspicati livelli di assistenza Sanitari/Socio sanitari e sociali vengano finalmente definiti, coordinati ed emanati unitamente a sufficienti risorse. Dove la qualità della vita e la piena inclusione sociale siano gli obiettivi da perseguire e verificare all'interno di progetti di vita e connessi budget di progetto.

E' quindi con l'auspicio di un futuro migliore e con la speranza di tornare, al più presto, ad una "nuova normalità" che dò avvio ai lavori di questo importante evento, non senza avervi prima ringraziato per la vostra attenzione.

BUON COMPLEANNO ANFFAS E MILLE DI QUESTI GIORNI!